



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MIRANO 2

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Via Cesare Battisti, 107 – 30035 Mirano (VE) - Tel. 041 430085 – Fax. 041 4355745
Codice Fiscale 90159330274

E-mail: veic85700g@istruzione.it

PEC: veic85700g@pec.istruzione.it

Sito Web: <http://www.icmiranodue.gov.it>

Prot.6989/11D del 14.10.2019

Al Collegio Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Alle famiglie

Alle alunne e agli alunni

Al personale ATA

ATTI

ALBO

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta formativa, ex Art.1, comma 14 Legge n.107 /2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO dell'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17 TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

DEFINISCE

il seguente ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione affinché il risultato di chi opera nell'istituzione, con passione e professionalità, sappia mettersi in gioco, accettando l'apprendimento continuo e riconosca, per primo, il modo migliore per insegnare ai propri allievi e facilitare, conseguentemente, un apprendimento di qualità e di verticalità in linea con le competenze in uscita



al "Profilo delle competenze in uscita al termine del primo ciclo di istruzione", come di seguito esposto, in base alle Indicazioni Nazionali del 2012:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di: iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza è precipuamente quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, **rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento**, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini e delle cittadine,



nel rispetto delle differenze di genere, **in coerenza con gli obiettivi di processo di miglioramento, individuati nel RAV.**

Pertanto, sarà garantito l'esercizio del diritto degli studenti e delle studentesse al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Sarà assicurata la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, valorizzando la comunità professionale educante e favorendo lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano triennale; **l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma fare riferimento a vision e mission condivise** e dichiarate nei piani precedenti, **in un'ottica di miglioramento continuo.**

Saranno realizzati gli interventi di formazione al personale docente e al personale ATA per assicurare la qualità dei processi e diritto all'apprendimento da parte delle alunne e degli alunni.

E' pertanto necessario :

- **rafforzare i processi di costruzione del curricolo dell'istituto:** migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, determinando gli apprendimenti delle studentesse e degli studenti in riferimento alle singole discipline e sfere come previsto dalle "Indicazioni Nazionali 2012" e s.m.i., con attenzione ai livelli di competenza raggiunti;

- **progettare i processi di apprendimento:** strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi sono esplicitati i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- **migliorare il sistema di Comunicazione** tra le diverse figure coinvolte nel contesto scolastico, docenti e docenti, docenti e famiglie, docenti - alunni e famiglie per accrescere più consapevolezza su problemi e soluzioni didattiche;



potenziare comportamenti individuali o di gruppo; mettere in luce le abilità di ciascuno e rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi;

- **condividere le conoscenze** interne ed esterne relative agli obiettivi conseguiti e perseguiti su piattaforma scolastica;

- **divulgare le informazioni** su corsi, seminari e aggiornamenti per facilitare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

- potenziare e implementare le risorse tecnologiche.

Dovranno inoltre essere rafforzate:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto psicologico alle problematiche e prevenzione dei comportamenti a rischio, bullismo e cyber bullismo,
- attività di formazione continua del personale sulla relazione interpersonale e sulla comunicazione didattica efficace;
- educazione alla legalità e ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che rafforzi nelle studentesse e negli studenti il rispetto di sé e dell'altro da sé, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociopolitica contemporanea, il rispetto dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse architettoniche e il senso di appartenenza alla comunità nel rispetto di ogni differenza di genere, religiosa ed etnica;
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali ed amministrativi.

Le funzioni strumentali, i collaboratori della DS, i coordinatori di classe, i referenti di plesso, le varie commissioni, i responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, il nucleo interno di valutazione, il comitato di valutazione, il RSPP/ RLS/ referenti sicurezza ed il GLI, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del piano.



Il Piano dell'Offerta Formativa - predisposto a cura della Commissione/gruppo di lavoro a ciò designata – sarà acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web d'istituto.

Il Collegio dei Docenti è invitato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Nicolina Tania Ulisse
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3. c. 2, Dlgs. 39/93